

Susa, sindaco e maggioranza a colpi di slogan

Leggiamo con sgomento (ma, purtroppo, senza alcuna sorpresa) quanto riportato da un quotidiano del 1° ottobre scorso riguardo il prossimo sfratto della casa di riposo San Giacomo di Susa a causa della costruzione del tunnel della linea Tav Torino-Lione. Siamo nauseati nel leggere con quali toni rammaricati il sindaco di Susa si dica preoccupata per i poveri anziani degenti che perderanno il loro ricovero, per i 150 dipendenti privati del posto di lavoro e per le loro famiglie.

Deduciamo che la signora Gemma Amprino, che sostiene avere particolarmente a cuore il futuro della città di Susa (compreso quello della residenza San Giacomo), non abbia in realtà preso per tempo in esame il corposo documento relativo al progetto preliminare della nuova linea Torino-Lione che Ltf ha spedito a tutti i Comuni interessati dall'opera il 10 agosto scorso. Progetto dove lo sfratto del San Giacomo viene puntualmente annunciato a pagina 147. Se avesse preso in esame tutta la documentazione insieme alla sua maggioranza, avrebbe redatto (come qualsiasi amministratore di buon senso ha già fatto) le osservazioni riguardanti i problemi che la nuova linea procurerà al territorio. Peccato, data l'estensione del documento, che sia già troppo tardi.

La signora Gemma Amprino ora non potrà far altro che constatare come, lungi dal rilanciare l'economia della città di Susa, il Tav cancelli di fatto posti di lavoro già esistenti e come questo progetto aberrante avrà sul nostro territorio l'effetto di uno tsunami.

Ricordiamo al sindaco di Susa, che non ha mai voluto informare la popolazione circa i gravi danni che tutti dovranno subire a causa del Tav, che i cittadini (grazie all'impegno di altri) stanno finalmente prendendo coscienza della situazione. I cittadini si stanno accorgendo come il sindaco e la sua maggioranza abbiano di fatto ignorato il problema e si siano nascosti dietro un tragico, fatiscente castello di slogan ("Susa di nuovo grande", "la stazione internazionale", "migliaia di posti di lavoro", ecc.). I cittadini hanno ormai percepito che il sindaco e la sua maggioranza si stanno rendendo complici (per interesse politico o per menefreghismo) di un evento tragico che avrà gravi ripercussioni sull'esistenza di migliaia di persone.

**FULVIADI STEFANO, STEFANO GIRARD,
ANGELO GORRINO, GIUSEPPE ROSSO,
DORIANA TASSOTTI, FRANCO ZACCAGNI**
per il Comitato No Tav Susa-Mompantero